

# Verifica concernente l'impatto dell'integrazione della gestione della BAC in seno all'UFIT in termini di affidabilità

Ufficio federale dell'informatica e della telecomunicazione, Base d'aiuto alla condotta e Stato maggiore dell'esercito

## L'essenziale in breve

---

Il funzionamento autonomo dell'esercito e il rafforzamento della sicurezza nel cibernazio e nello spazio elettromagnetico sono priorità del Consiglio federale. Nel suo messaggio del mese di settembre del 2021 concernente la modifica della legge militare e dell'organizzazione dell'esercito, l'Esecutivo ha posto le basi per la creazione del Comando Ciber. In materia di gestione, gli obiettivi informatici dell'esercito per il 2026 mirano a separare le prestazioni critiche da quelle che non lo sono. Di conseguenza, nel 2022 il capo dell'esercito ha deciso di trasferire la gestione delle prestazioni critiche dalla Base di aiuto alla condotta (BAC) al Comando Ciber. La gestione delle prestazioni non critiche verrà trasferita all'Ufficio federale dell'informatica e della telecomunicazione (UFIT).

L'Aggruppamento Difesa (Aggruppamento D) e l'UFIT si sono accordati sui principi di questo decentramento<sup>1</sup> che avverrà in due tappe. In un primo tempo, tutta la gestione, incluse le prestazioni critiche rilevanti ai fini dell'impiego, verrà trasferito all'UFIT, salvo rare eccezioni. Il trasferimento della gestione della BAC deve essere effettuato in un'unica operazione e finalizzato entro la fine del mese di dicembre 2023. Sono interessati circa 340 collaboratori e oltre 500 applicazioni e servizi. In un secondo tempo, le prestazioni critiche saranno trasferite al Comando Ciber. Per il 2023, il bilancio riveduto della gestione della BAC ammontava a circa 142 milioni di franchi.

Nella sua verifica, il Controllo federale delle finanze (CDF) conclude che, nel complesso, le condizioni a breve termine sono adempiute per mantenere l'attuale livello di funzionamento dei sistemi e delle applicazioni. Tuttavia, il CDF constata che molte questioni rimangono aperte per il medio termine. Sussistono interdipendenze con numerosi progetti e attività in corso e sarà necessaria una stretta collaborazione tra le parti coinvolte.

### **Adempimento delle condizioni per una gestione affidabile nel 2024**

Il progetto di transizione prevede che le prestazioni e parte dell'organizzazione gestionale vengano trasferite senza variazioni dalla BAC all'UFIT. Per questo settore, l'UFIT ha elaborato un preventivo per il 2024 pari a 194 milioni di franchi. Questo preventivo prevede la parziale correzione della mancanza di effettivi e include un finanziamento di circa 132 milioni di franchi da parte dell'Aggruppamento D. La maggior parte dei collaboratori ha firmato il nuovo contratto con l'UFIT.

---

<sup>1</sup> Il CDF ha già effettuato una verifica in questo ambito nel 2022: «Verifica del progetto chiave TDT relativo al decentramento delle prestazioni di base TIC del DDPS» (n. della verifica 22102), disponibile sul sito Internet del CDF.

Sussistono incertezze su alcuni elementi dell'ambito trasferito, tuttavia sono state gettate le basi delle relazioni tra fornitori e beneficiari delle prestazioni e sono state definite le procedure da seguire in caso di divergenze. Nel complesso, questo trasferimento unico consente di adempiere a breve termine le condizioni relative a una gestione affidabile.

### **A medio termine sussistono incertezze sull'ambito e sulle risorse da gestire**

Col tempo, una serie di fattori possono compromettere l'efficacia della gestione. È stato definito un programma per gestire il ritorno di alcune applicazioni trasferite al Comando Ciber. Una roadmap è in fase di elaborazione. Tuttavia, si tratta di un programma complesso, suddiviso su diversi anni e subordinato alla realizzazione della nuova piattaforma digitale dell'esercito. Eventuali ritardi potrebbero costringere l'UFIT a prolungare la gestione delle applicazioni interessate. Inoltre, l'ambito trasferito evolverà, i progetti passeranno dalla fase di sviluppo a quella di esercizio. Sarà necessario colmare le lacune in materia di gestione del ciclo di vita dei sistemi. La pianificazione della messa fuori servizio è in fase di elaborazione.

Emergono altresì questioni legate alle risorse disponibili a lungo termine in merito alla gestione. In effetti, i mezzi messi a disposizione dall'Aggruppamento D potrebbero diminuire. Inoltre, non è certo che l'UFIT sia in grado di colmare tutta la mancanza di effettivi e occorre tenere presente che alcuni membri del personale gestionale stanno per andare in pensione. La pianificazione delle risorse umane dovrà adeguarsi a queste esigenze, ma le risorse disponibili potrebbero rivelarsi insufficienti. Di fronte a questi sviluppi, le parti interessate hanno definito varie misure, ma dispongono di un ristretto margine di manovra aggiuntivo. Secondo il CDF, lo Stato maggiore dell'esercito deve definire un programma di messa fuori servizio più ambizioso per garantire che l'ambito gestionale rimanga sotto controllo.

### **Le funzioni trasversali sono sostanzialmente garantite**

Solo una piccola parte delle funzioni amministrative trasversali correlate alla gestione (finanze, approvvigionamenti ecc.) è stata trasferita all'UFIT, che dovrà compensare il personale mancante. Attualmente è in corso l'assunzione di alcuni collaboratori, ma il mercato del lavoro è teso. Tuttavia, è possibile organizzare almeno in minima parte il trasferimento delle conoscenze.

Le parti interessate hanno riconosciuto l'importanza della sicurezza della gestione come funzione trasversale. Rimangono tuttavia in sospeso questioni relative alla governance e alla ripartizione dei compiti e delle responsabilità. Occorre inoltre disciplinare interamente i vincoli relativi all'accesso dei collaboratori dell'UFIT agli strumenti di vigilanza del Comando Ciber. Secondo il CDF, a partire dal 2024 occorre elaborare un progetto che risolva queste questioni e le coordini con i lavori in corso allo scopo di migliorare la sicurezza.

L'elenco dei rischi stilato a seguito dell'analisi preliminare del 2022 è stato rielaborato e viene seguito nei progetti di transizione e decentramento. Sono stati istituiti i canali per la direzione congiunta dell'evoluzione di questi rischi.

### **Misurazione delle prestazioni: un lavoro essenziale che prevede soluzioni transitorie**

La definizione dei servizi trasferiti nel sistema di monitoraggio dei livelli di prestazione dell'UFIT è un'operazione di grande portata. Le definizioni esistenti dello Stato maggiore dell'esercito possono in parte fungere da base di lavoro e soluzione transitoria. A tal fine, è stata istituita una collaborazione ad hoc tra lo Stato maggiore dell'esercito e l'UFIT.

D'altro canto, gli attuali sistemi di monitoraggio finanziario non forniscono la necessaria trasparenza sui costi di gestione. L'UFIT sta lavorando a misure correttive.

**Testo originale in francese**